

L'analisi. Secondo il presidente Sergio Piardi i costi ormai sono arrivati alle stelle e per il comparto serve un intervento serio, strutturato ed efficace per evitare disagi enormi per il sistema

Rincari sempre più fuori controllo: la **Fai** chiede soluzioni per i trasporti

Tra i settori maggiormente colpiti dal repentino aumento del costo dei prodotti energetici, il trasporto e la logistica pagano (è il caso di dirlo) il prezzo maggiore. L'aggravarsi di queste difficoltà ha confermato anche nel 2021 la forza associativa della F.A.I. di Brescia nel chiedere a gran voce il rispetto e la tutela di un comparto che ogni giorno lavora per la collettività.

“Circa un terzo dei costi funzionali agli autoveicoli per il trasporto merci è da ricondurre al carburante per auto-trazione”, spiega il Presidente della F.A.I. di Brescia, Sergio Piardi. “I dati forniti da Federmetano parlano chiaro: in un anno il gasolio è aumentato del 30%, passando da 1,338 euro a 1,733 euro. Quasi un'inezia, se prendiamo in considerazione il GNL, che è passato da 0,58 euro al kg a 2,15 euro al kg (+250%), o l'AdBlue, che nel corso del 2021 è aumentato del 400% (20 cent. al litro a gennaio, contro 1 euro al litro a dicembre). Non bastasse il caro-carburanti, sono inoltre aumentati i ricambi (+8%), le revisioni (+7%), le riparazioni (+6%) ed i costi legati all'energia elettrica (+55%), “e sono in continuo aumento! Nel bilancio delle imprese di trasporto, gli aumenti si attestano mediamente tra il 15 e il 20%, annullando completamente l'utile, e addirittura portando alcune aziende a dare servizi in perdita”, prosegue Piardi. Il timore di Piardi è che, se la corsa verso l'alto dei prezzi dell'energia non verrà frenata, il settore dei trasporti e della logistica si troverà in ginocchio, con gravi ripercussioni su tutta l'economia. Le proposte avanzate al Governo sono molteplici: “si va dal



Il presidente Sergio Piardi

**Durante la pandemia
si è avuta
la reale percezione
dell'importanza
del nostro settore**

doveroso riconoscimento del credito d'imposta del 30% sull'acquisto dei carburanti alternativi, all'incremento del Fondo destinato al rinnovo del parco veicolare con mezzi più ecologici, anche se oggi la scelta è molto difficile, fino all'istituzione di una cabina di regia per coordinare le piattaforme della distribuzione delle merci con l'incremento della digitalizzazione (uno degli obiettivi del PNRR). Infine, analizzando la situazione del comparto, se venisse-

ro tolte le accise sul gasolio sarebbe la fine!”

Tutte misure che potrebbero mitigare le difficoltà, almeno per il 2022, in attesa di un riallineamento di prezzi e di interventi a medio termine sul comparto. “Nel corso della pandemia si è avuta la consapevolezza dell'importanza del Trasporto e della Logistica”, conclude. “Mettere in difficoltà il nostro settore vuol dire rischiare pesanti ricadute sul sistema nazionale”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150372